

I'm not a bot



Nesso relativo latino

Ci risiamo con il nesso relativo: ancora una volta abbiamo bisogno di rivedere qualche argomento passato massimamente inosservato quando la prof. provava in classe a spiegarlo. Magari stavamo pensando ad altro... di ascoltarla proprio non ci andava e così ci ritroviamo ora a tradurre alcune frasi di latino o greco in vista del prossimo compito in classe, dedicato proprio al nesso relativo. Sembra tratto da una storia vera, invece è solo un pretesto dal quale ci siamo sentiti in dovere di partire perché può capitare che sia proprio la scarsa attenzione a motivare i nostri risultati. In questa scheda proviamo dunque a costruire una bussola il cui ago calamitato sarebbe proprio il nesso relativo; lo strumento annovera tra gli altri anche tutti i diversi pronomi relativi cui il nesso è legato per attrazione. Andiamo con calma. Riprendiamo un attimo il pronome relativo, al quale abbiamo dedicato due diverse schede, una per il pronome relativo in latino, l'altra per il pronome relativo in greco. Ti consigliamo di fare un salto preliminare prima di immergerti in questa nuova regola grammaticale!
Uso del pronome relativo
Come siamo soliti raccomandare, andate anche a rivedere forme e funzioni del pronome relativo in italiano perché, non dimentichiamolo, si tratta della lingua nella quale è richiesta la traduzione dal latino e dal greco. Venendo ora al caso delle lingue classiche, il pronome relativo concorda in genere e numero con il termine al quale si riferisce. Il caso dipende dalla funzione logica che questo pronome svolge nella proposizione; è riferito ad un sostantivo o a pronome della reggente che è definito antecedente; introduce una subordinata relativa con l'indicativo.
Prolessi della proposizione relativa
Le cose iniziano a complicarsi quando dobbiamo confrontarci rispettivamente con nessi e prolessi. Partiamo da quest'ultima in quanto anticipazione della proposizione relativa rispetto alla principale richiamata da un determinativo o un dimostrativo presente nella reggente come nella frase: la vittoria sarà di colui che per primo impugnerà la spada
Qui prius strinxerit ferrum, eius victoria erit. Ecco come sarebbe stata in latino!
No, non è Semola de La spada nella roccia né mago Merlinò a pronunciare questa frase, neanche quel gufo bagnato di Anacleto, doctor filologiae nell'intramontabile cartoon della Disney. Questa frase è riportata in Ab urbe condita, opera storiografica di quel patavino di Livio. Cos'è il nesso relativo e come si traduce
Il nesso relativo è un costrutto tipicamente latino: il pronome relativo viene impiegato per sottolineare una coordinazione con la frase precedente, trovandosi ad inizio di frase o di periodo non può introdurre una proposizione relativa. Questo pronome relativo si riferisce ad un termine oppure ad un concetto della frase precedente, va tradotto con un dimostrativo accompagnato in genere da una congiunzione coordinante. Vediamolo meglio in una frase Multas ad res perulite Xenophontis libri sunt: quos legit quaeo studiosissime. Come vediamo, il pronome si trova dopo un segno di interpunzione quale i due punti, usati solitamente per ottenere diverse funzioni sintattiche e testuali come quelle dichiarativa, presentativa e argomentativa. Prima spia che dovrebbe insomma farci pensare alla presenza di un nesso relativo. Come tradurre la frase precedente?
I libri di Senofonte sono utilissime per molte cose: leggeteli dunque molto attentamente, ve ne prego. Abbiamo tradotto quei quos con "li dunque", del pronome relativo in italiano non c'è più traccia, eppure! Alcune espressioni costruite con il nesso relativo
In ultimo, li lasciamo di seguito qualche formula idiomatica con la quale si è soliti trovare alcune espressioni costruite con il nesso relativo al punto da aver assunto il carattere di vere e proprie locuzioni formulari. - qua de causa, qua de re, quam ob causa: per questo - quo factu, quibus rebus confectis: fatto ciò - quibus rebus cognitis: conosciuto questo - quae cum ita sint: stando così le cose
In conclusione
Tradurre il nesso relativo non è tra le operazioni più complicate richieste nel passaggio da una lingua antica al nostro italiano corrente. Piuttosto bisogna stare parecchio attenti a raccogliere quegli indizi che ci permettono di muoverci con più coerenza nella traduzione richiesta. Abbiamo provato dunque a fare i conti con un argomento tanto sottovalutato quanto decisivo in riferimento alla complessità di un argomento basilare come il pronome relativo. Informativa sui cookies
I cookie sono piccoli file di testo che i siti visitati inviano al terminale (computer, tablet, smartphone, notebook) dell'utente, dove vengono memorizzati, per poi essere ritrasmessi agli stessi siti alla visita successiva. Sono usati per eseguire autenticazioni informatiche, monitoraggio di sessioni e memorizzazione di informazioni sui siti (senza l'uso dei cookie "tecnici" alcune operazioni risulterebbero molto complesse o impossibili da eseguire). Attraverso i cookie si può anche monitorare la navigazione, raccogliere dati su gusti, abitudini, scelte personali che consentono la ricostruzione di dettagliati profili dei consumatori.
voglio10.it utilizza i cookie "proprietary" e "non", per fornirti dei servizi. Parte dei cookie sono "cookie tecnici" e vengono quindi eliminati dal disco rigido al termine della sessione (quando ti disconnetti o chiudi il browser).
voglio10.it utilizza i cookie in determinate aree all'interno del sito per: fornire informazioni correlate ai tuoi interessi; creare un rapporto di fiducia e sicurezza; offrire funzionalità disponibili solo attraverso l'uso dei cookie; misurare l'efficacia delle promozioni; analizzare il flusso dati delle pagine Web.
Gestione cookies
Per l'utilizzo dei cookie puoi modificare le impostazioni utilizzando il tuo browser web affinché i cookie vengano rifiutati, oppure per fare in modo che ti venga richiesta l'autorizzazione ogni volta che un sito tenta di inviartene uno. Anche se per alcune parti dei nostri servizi i cookie non sono richiesti, in caso di loro completa disattivazione alcuni servizi di voglio10.it potrebbero non funzionare correttamente.
L'impostazione può essere definita in modo specifico per i diversi siti e applicazioni web. Inoltre i migliori browser consentono di definire impostazioni diverse per i cookie "proprietary" e per quelli di "terze parti".
Qui di seguito viene riportato il link da seguire per la completa gestione dei cookie per i più importanti browser web utilizzati.
Chrome: Firefox: 20deie%20cookie
Internet Explorer: Opera: Safari:
Aggiornamenti normativa voglio10.it si riserva il diritto di poter cambiare questa normativa in qualsiasi momento utilizzando le disposizioni fornite dal garante della privacy disponibili all'indirizzo . Tali adeguamenti saranno segnalati in fase di accesso al sito, all'utente finale.
INFORMATIVA PRIVACY Principi
Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Conformemente alla normativa sopra citata, il trattamento dei dati personali degli utenti di voglio10.it, sarà improntato ai principi di correttezza e trasparenza per la tutela della riservatezza e dei diritti degli utenti. Titolare del trattamento
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, in materia di protezione dei dati personali, La informiamo che il titolare del trattamento dei dati da Lei forniti è Maria Grazia Berardo. Modalità di trattamento
Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Questo sarà fatto comunque con modalità rispondenti alle prescrizioni previste dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dall'Allegato B al suddetto decreto. Finalità del trattamento
I dati saranno utilizzati daÀ Maria Grazia BerardoÀ per i fini per i quali il soggetto di riferimento abbia fornito il proprio consenso. Diritti dell'utente
Chunque abbia fornito i propri dati personali aÀ Maria Grazia Berardo, autorizzandone il trattamento, può esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, 196. Potrà pertanto, chiederne la correzione, l'integrazione e la cancellazione, incaricando la propria richiesta via mail all'indirizzo voglio10@gmail.com
INTRODUTTORI: qui, quae, quod = che, il quale, la quale; ubi = dove (stato in luogo); quo = dove (moto a luogo); unde = da dove, donde; qua = per; dove; quomodo = al modo in cui; qualis, e = quale, come; quantus, a, um = quanto grande; quantum = quanto; quotus, quotus = quanti; quotiens = quante volte. Relativi indefiniti: quicumque, quaecumque, quodcumque = chiunque, qualunque, qualunque cosa; quisquis, quidquid = chiunque; ubicumque = dovunque (stato in luogo); quocumque = dovunque (moto a luogo); undecumque = da qualunque luogo; quacumque = per qualunque luogo; quouo = in qualunque luogo, dovunque; quaua = da qualunque parte; qualiscumque, qualecumque = quale che sia; quantuscumque, quancumque, quantumcumque = per quanto grande (piccolo), di qualunque grandezza; quotcumque, quotquot = quanti, qualunque sia il numero; utcumque = comunque; quandocumque = in qualunque tempo. MODO DEL VERBO: indicativo o congiuntivo. Sono introdotte, come in italiano, da pronomi, aggettivi e avverbi relativi. Se l'introduttore è un pronome, questo concorda in genere e numero con il termine della reggente a cui si riferisce. A seconda della loro natura si distinguono in: Particolarità nell'uso del pronome relativo
Nesso relativo: si trova di regola all'inizio di un periodo, dopo un punto fermo, due punti, punto e virgola. È facilmente riconoscibile anche dal fatto che non ha un suo verbo (se lo consideri introduttore, contando i verbi ti accorgerai che manca la principale), ma si appoggia a quello della proposizione immediatamente seguente: esso deve essere considerato come la fusione di una congiunzione coordinante (et, sed, nam) con i pronomi is, ea, id o hic, haec, hoc e come tale deve essere tradotto. Prolessi o anticipazione del relativo: la proposizione relativa è anticipata rispetto alla sua reggente, di conseguenza anche l'antecedente del pronome relativo viene a trovarsi posticipato rispetto ad esso. Nella traduzione conviene invertire l'ordine delle proposizioni: si partirà pertanto dalla reggente e, giunti all'antecedente del relativo, si inserirà dopo di questo la proposizione relativa anticipata. Nel caso invece in cui il relativo non sia retto da qualcosa all'interno della frase, ma che comunque si trovi in prima posizione, in modo tale che la sua funzione sia messa bene in evidenza: Quam ob rem bellum gesserunt Per questa ragione condussero una guerra Quae cum ita sint, te laudabo Dato che le cose stanno così, ti loderò Il pronome relativo dovrebbe trovarsi dopo ob nel primo caso e dopo cum nel secondo, ma viene messo all'inizio per essere facilmente riconoscibile. Il nesso relativo si chiama così perché serve a formare un legame (un nesso, appunto) con la frase precedente, che contiene un elemento a cui il nesso relativo fa riferimento: Quam ob rem bellum gesserunt Per questa ragione condussero una guerra Qui ad esempio la frase precedente spiega con ogni probabilità la ragione che ha fatto scoppiare la guerra. Cos'è il nesso relativo in latino e come si traduce? Con questa spiegazione riuscirete a fare una traduzione buona senza sbagliare Se sentendo parlare di nesso relativo latino vi siete grattati il capo chiedendovi cosa fosse, non preoccupatevi: in questa pagina troverete una spiegazione e una guida alla traduzione che vi permetterà di procedere spediti senza sbagliare, o comunque sbagliando il meno possibile, visto che, solo facendo qualche errore - come ben sapete -, si impara davvero. Partiamo subito dalle basi: che cos'è il nesso relativo in latino? Il pronome relativo in latino non ha un'unica funzione, ma varie: una di queste è il nesso relativo; in questo caso il relativo non introduce una proposizione subordinata, ma serve solo a riprendere ciò che si stava dicendo precedentemente. Vediamo ora come individuarlo e quindi tradurlo correttamente. Il pronome relativo con valore di nesso relativo si trova ad inizio frase, ad esempio dopo un segno di punteggiatura forte. Avendo funzione di collegamento e ripresa di ciò che si è detto nella frase precedente, il nesso relativo può essere tradotto come se fosse sed/et/nam ("ma/e/infatti") + pronome dimostrativo (questo, quello etc.) o personale (-lo, -li, essi, loro etc.). Ecco degli esempi per una corretta traduzione: Utiles libri Xenophontis sunt. Quos debete legere studiosissime. (Cicerone)I libri di Senofonte sono utili. Infatti dovete leggerli attentamente. Quas legiones ex Britannia Caesar reduxerat. (Cesare)E Cesare aveva richiamato queste legioni dalla Britannia. Pacem ab eo petiti; quam cum impetravisset, in fide non mansit. (Cornelio Nepote)(Egli) chiese la pace; ma anche avendola ottenuta (oppure ma avendo ottenuto questa), non si abbandonò alla fiducia. Approfondisci: leggi i nostri riassunti di lingua latina per imparare a tradurre bene Ora sapete cos'è il nesso relativo in latino; questa spiegazione vuole guidarvi a una corretta traduzione, ma ricordate che serve sempre tanto esercizio per fissare bene i concetti. La foto è tratta da Pixabay.com Questa voce sugli argomenti grammatica e lingua latina è solo un abbozzo. Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia. Segui i suggerimenti del progetto di riferimento. Il nesso relativo, detto anche pseudorelativo o relativo apparente, è una struttura sintattica tipica della lingua latina, in cui un pronome relativo è posto all'inizio di un periodo, senza che introduca una proposizione subordinata: serve dunque a legare il periodo a quello precedente. È equivalente alle forme composte da una congiunzione (et, sed, ecc.) e da un pronome (hic, haec, hoc oppure is, ea, id). Il nesso relativo si traduce tradizionalmente "scomponendo" il pronome relativo in due elementi: una congiunzione coordinante ("e", "ma"); un pronome dimostrativo ("questo", "quello", ecc.). Anche in italiano, comunque, è possibile cominciare un periodo (dopo il punto fermo) con un pronome relativo.[1] Tipiche espressioni in cui ricorre il nesso relativo sono: qua re, quam ob rem, qua de causa, propter quam causam, che significano tutti ("e") per questo motivo. Esempi Spem reliquam nullam video salutis; quam ob rem te obscuro ut in perpetuum rempublicam dominatu regio liberet. (Cicerone) Non vedo alcuna restante speranza di salvezza; e per questo motivo ti prego di liberare per sempre lo stato dalla dominazione dei re. Homines ab immortalibus ignem petebant; quem Prometheus in ferula detulit in terras hominibusque donavit. (Igino) Gli uomini chiedevano il fuoco agli dei; e Prometeo in una canna lo portò sulla terra e lo donò agli uomini. Quae omnia fere Gallis incognita erant. (Cesare)Ma tutto ciò era per lo più sconosciuto ai Galli. Cuius principio anni legati ex Volscis Romam venerunt. (Livio)E all'inizio di quell'anno vennero a Roma alcuni ambasciatori da parte dei Volsci. Quae cum ita sint...Stando così le cose... ^ «Del tutto legittimo, in questa prospettiva, l'uso del punto fermo prima di pronome relativo, un uso, tra l'altro, attestato anche nella scrittura letteraria»; vedi scheda Archiviato 111 ottobre 2017 in Internet Archive. dell'Accademia della Crusca. Portale Lingua latina: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di lingua latina Estratto da " Questa voce sugli argomenti grammatica e lingua latina è solo un abbozzo. Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia. Segui i suggerimenti del progetto di riferimento. Il nesso relativo, detto anche pseudorelativo o relativo apparente, è una struttura sintattica tipica della lingua latina, in cui un pronome relativo è posto all'inizio di un periodo, senza che introduca una proposizione subordinata: serve dunque a legare il periodo a quello precedente. È equivalente alle forme composte da una congiunzione (et, sed, ecc.) e da un pronome (hic, haec, hoc oppure is, ea, id). Il nesso relativo si traduce tradizionalmente "scomponendo" il pronome relativo in due elementi: una congiunzione coordinante ("e", "ma"); un pronome dimostrativo ("questo", "quello", ecc.). Anche in italiano, comunque, è possibile cominciare un periodo (dopo il punto fermo) con un pronome relativo.[1] Tipiche espressioni in cui ricorre il nesso relativo sono: qua re, quam ob rem, qua de causa, propter quam causam, che significano tutti ("e") per questo motivo. Esempi Spem reliquam nullam video salutis; quam ob rem te obscuro ut in perpetuum rempublicam dominatu regio liberet. (Cicerone) Non vedo alcuna restante speranza di salvezza; e per questo motivo ti prego di liberare per sempre lo stato dalla dominazione dei re. Homines ab immortalibus ignem petebant; quem Prometheus in ferula detulit in terras hominibusque donavit. (Igino) Gli uomini chiedevano il fuoco agli dei; e Prometeo in una canna lo portò sulla terra e lo donò agli uomini. Quae omnia fere Gallis incognita erant. (Cesare)Ma tutto ciò era per lo più sconosciuto ai Galli. Cuius principio anni legati ex Volscis Romam venerunt. (Livio)E all'inizio di quell'anno vennero a Roma alcuni ambasciatori da parte dei Volsci. Quae cum ita sint...Stando così le cose... ^ «Del tutto legittimo, in questa prospettiva, l'uso del punto fermo prima di pronome relativo, un uso, tra l'altro, attestato anche nella scrittura letteraria»; vedi scheda Archiviato 111 ottobre 2017 in Internet Archive. dell'Accademia della Crusca. Portale Lingua latina: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di lingua latina Estratto da "

- yixu
- jate
- jesa
- caixa de ferramenta keter
- http://ping-property.com/user_img/files/rimus.pdf